

## **EXTRA Lab 2023**

Laurea magistrale in Architettura - Restauro

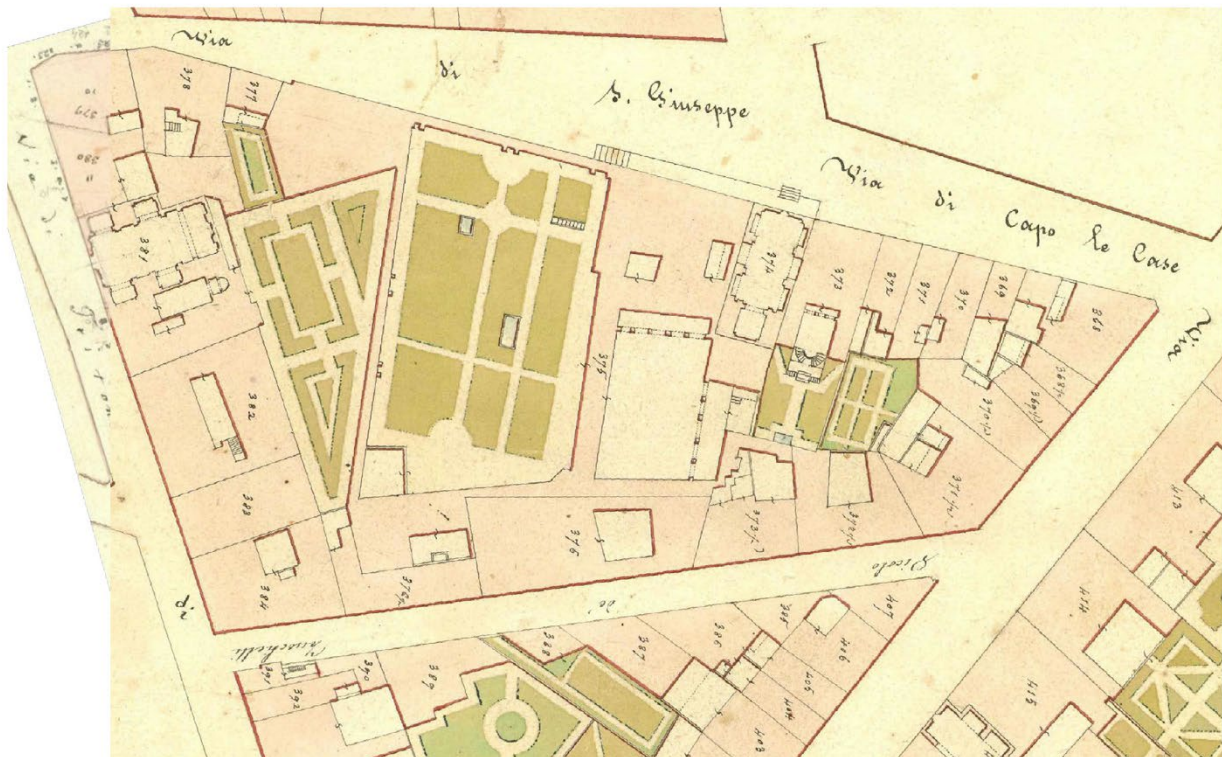
Master internazionale di II livello in Restauro architettonico e culture del patrimonio

### **Interpretare e progettare un palinsesto urbano di Roma barocca. L'isolato tra le vie Crispi, Sistina, del Tritone e Zucchelli**

**José Ignacio Linazasoro**  
con **Luca Arcangeli**

conferenze di **Javier G. Mosteiro**

*con il contributo dei docenti Michele Beccu, Marco Canciani, Francesca Geremia, Elisabetta Pallottino, Paola Porretta, Giovanna Spadafora, Francesca Romana Stabile, Valerio Varano, Michele Zampilli; dei tutor Pietro Fenici, Agostina Incutti; dei laureati e laureandi della Laurea Magistrale in Architettura-Restauro e degli iscritti al Master in Restauro architettonico e culture del patrimonio*



### **Tema**

L'isolato in esame, situato in prossimità di assi viari antichi, ha assunto la forma che oggi conosciamo alla fine del XVI secolo quando, al di fuori della zona densamente urbanizzata della città, la parte centrale fu occupata dal Convento delle Carmelitane Scalze e dalle sue pertinenze. Dello stato di allora sopravvivono al presente il fronte su via Crispi (oggi Galleria d'Arte Moderna di Roma Capitale) e l'adiacente chiesa di San Giuseppe a 'capo le case'. Negli anni successivi alla proclamazione di Roma Capitale, l'area fu interessata da trasformazioni radicali in occasione del tracciamento della via del Tritone tra piazza Colonna e piazza Barberini; nel 1935, la parte del Convento che si estendeva su via Zucchelli fu in gran parte demolita in vista del nuovo insediamento di una sede tecnica del Governatorato, che non fu mai realizzata.

Tra il 1997 e il 2004, una estesa ricognizione archeologica, promossa dalla Soprintendenza statale, ha messo in evidenza, nelle aree sottostanti la Galleria, i resti di strutture murarie e di piani pavimentali appartenenti a un'antica domus della media e tarda età repubblicana, poi inglobata in un complesso di età imperiale.

Ormai da qualche decennio, l'area, destinata a deposito dell'azienda dei rifiuti urbani del Comune di Roma, si trova in uno stato di rilevante degrado, in attesa di un progetto di parziale ricomposizione dell'unità dell'isolato, che tenga conto anche dei previsti ampliamenti della Galleria d'Arte Moderna.

La complessa stratificazione dell'area suggerisce di attivare una pluralità di registri progettuali che prevedano tra l'altro: la possibile ricostruzione filologica del fronte su via Zucchelli e di una parte del Convento; un intervento di protezione e valorizzazione architettonica delle strutture messe in luce dai recenti scavi, da collegare ai nuovi spazi della Galleria soprastante.

## Profili biografici

### José Ignacio Linazasoro

Il suo lavoro è dedicato prevalentemente alla progettazione di edifici e di spazi pubblici, in particolare di quelli che si trovano in contesti storici e si relazionano con preesistenze rilevanti.

Alcune delle sue opere, come la Biblioteca Centrale della UNED a Madrid, il Centro Universitario Escuelas Pías di Lavapiés o il Centro Congressi di Troyes, hanno ricevuto premi e riconoscimenti internazionali.

Il suo studio di architettura, di rilevanza internazionale, mantiene un carattere prevalentemente artigianale e garantisce un'attenzione particolare a tutti i problemi legati alla progettazione e alla costruzione di un'opera.

Tra i suoi numerosi riconoscimenti: il premio IBERFAD de la Opinión, il premio COAM, l'INTERNATIONAL BRICK AWARD, il Premio Piranesi Prix de Rome 2014, il Premio COAM Moreno Mansilla.

### Luca Arcangeli

Architetto e dottore di ricerca, è titolare dello studio Arcangeli. Lo studio, con sede a Terni, si occupa prevalentemente di progettazione architettonica in contesti storici.

### Javier G. Mosteiro

Architetto (1982) presso l'Universidad Politécnica de Madrid e professore ordinario (2007) presso la Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Madrid (ETSAM). Dal 2007 è direttore del Master in *Conservación y restauración del patrimonio* arquitectónico e, dal 2009 al 2017, è stato coordinatore dell'omonimo programma di dottorato. È stato anche vicedirettore di Dottorato, Post-laurea e Ricerca dell'ETSAM.

Ha insegnato in diverse università spagnole e internazionali e ha diretto corsi sul patrimonio architettonico in Spagna, Italia e Argentina. È autore di oltre 60 articoli su riviste e 40 contributi in libri. Ha curato cinque importanti mostre nazionali e internazionali.